



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CANNIZZARO-
GALATTI"**

Via M.Giurba n.2 - 98123 MESSINA - Tel./Fax 090716398 - Fax 0906415456
Distretto Scolastico 029 – Codice Fiscale 80008360838
e-mail: meic86600p@istruzione.it pec: meic86600p@pec.istruzione.it



Prot. n 14274/U del 25.11.2022

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.Lgs 165/2001 al personale docente, educativo e ATA

Stipula del contratto avvenuta nella riunione del 25.11.2022

Il giorno 25 del mese di Novembre alle ore 12,00 , nei locali dell'istituto in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007,

tra la delegazione di PARTE PUBBLICA nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Cacciola Giovanna Egle Candida

e

i Rappresentanti Sindacali Unitari (R.S.U)

Prof. Alessi Angela (FLC-CGIL)
Ins. Ingemi Rosa (SNALS)
Ins. Lania Lucia (CISL SCUOLA)

E il sig. Passari Rosario su delega UIL

è approvato e sottoscritto il seguente contratto integrativo per l'impiego delle risorse finanziarie per il miglioramento dell'offerta formativa relative all'anno scolastico 2022/23 .

UIL


TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto, regolarmente esaminato, approvato, firmato e trasmesso entro 5 giorni al Collegio dei revisori, dopo il parere favorevole o comunque dopo 30 giorni dall'invio senza rilievi, si intende definitivamente stipulato senza ulteriori incontri e/o comunicazioni e dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23 .
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione convocando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 5

Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, secondo le disposizioni vigenti; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL del 29/11/2007.
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva tutte le materie previste dalla normativa vigente;
2. Il Dirigente Scolastico ha fornito l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7

Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto come da normativa vigente articolo art. 6 CC.NL;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali scolastici concordando con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL/2007 di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenendo conto dei tempi necessari per coprire la distanza tra la sede dell'assemblea ed il luogo di servizio. Tali tempi saranno computati nel termine massimo di 10 ore annue.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione totale delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui una unità di personale ausiliario presterà servizio in ogni plesso ove residuino dei docenti che non partecipano all'assemblea.
7. L'individuazione del personale che deve assicurare il servizio viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione e secondo quanto già stabilito in sede di informativa preventiva.

Art. 10

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti (come da CCNQ art 12 del 7/8/1988) in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top and several smaller initials below it.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con congruo anticipo in modo da consentire all'amministrazione di organizzare il servizio.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali come da CCNQ.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11

Norme comuni per il personale docente e ATA

1. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, sottoscritto per accettazione dall'interessato.
2. Entro il mese di giugno, il personale è tenuto a documentare, anche attraverso autocertificazione, l'incarico svolto.
3. Nel caso in cui l'incarico non venga svolto, o venga svolto parzialmente, le decurtazioni saranno oggetto di informazione successiva e le economie confluiranno nel fondo del successivo anno scolastico.

Art. 12

Prestazioni aggiuntive del personale docente

1. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.
2. L'impegno oltre le 40 ore è autorizzato in forma scritta dal Dirigente Scolastico in caso di necessità e retribuito.
3. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di un massimo di ore sei settimanali eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
4. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13

Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi non sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico può autorizzare previa disponibilità degli interessati l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
3. Il Dirigente Scolastico autorizza inoltre, previa disponibilità del personale interessato e in riferimento al PTOF, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

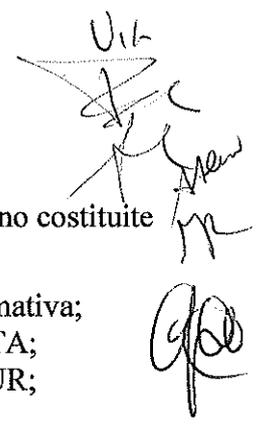
4. Per particolari attività il Dirigente Scolastico -sentito il DSGA- può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola non vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
5. Al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, è applicata una riduzione di orario a 35 ore settimanali. Il predetto orario è applicato nella scuola secondaria, nei periodi in cui per esigenze di servizio il personale garantisce almeno tre aperture pomeridiane con orario di funzionamento superiore alle dieci ore giornaliere, esclusi i periodi di sospensione delle attività didattiche (CCNL art. 55).

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, di seguito elencate, sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.



 Uik
 C
 M
 M
 GPO

RISORSE FISSE

Descrizione	Lordo dipendente €	Lordo stato €
Fondo dell'Istituzione Scolastica	41.067,68	54.496,81
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.453,25	5.909,46
Incarichi specifici al personale ATA	2.498,42	3.315,40
Attività complementari di educazione fisica	960,14	1.274,10
Ore eccedenti di sostituzione docenti	2.668,85	3.541,56
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.271,69	1.687,53
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	16.644,46	22.087,20
Totale risorse fisse	69.564,49	92.312,06

RISORSE VARIABILI

Descrizione	Lordo dipendente €	Lordo stato €
Fondo dell'Istituzione Scolastica	10.963,31	14.548,31

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
	Incarichi specifici al personale ATA	0,00	0,00
	Attività complementari di educazione fisica	1631,04	2.164,39
	Ore eccedenti di sostituzione docenti	6,82	9,05
	Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica		
	Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	0,00	0,00	
Totale risorse variabili		12.601,17	16.721,75

RISORSE COMPLESSIVE

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Lordo dipendente €	Lordo stato €
TOTALE DELLE RISORSE FISSE	69.564,49	92.312,06
TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	12.601,17	16.721,75
TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	82.165,66	109.033,81

COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015. (art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono oggettivamente valutate. Le parti prendono atto che il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionata al punteggio totalizzato da ogni docente.

Alla luce della suddetta premessa e in linea con quanto stabilito dal comitato di valutazione le parti ritengono utile concordare i criteri generali misurati in termini di minimo e massimo da attribuire al personale.

I criteri e gli indici di misurazione di ciascun criterio sono quelli stabiliti nel dettaglio dal comitato di valutazione, che li esprime dopo attenta valutazione tecnica degli obiettivi e delle finalità dell'istituzione scolastica.

Inoltre si stabilisce la percentuale massima del 55% del personale da incentivare; il limite minimo per accedere alla premialità per la valorizzazione dei docenti e del personale ATA che è di almeno 25 punti pari ad euro 100,00 e il limite massimo attribuibile per un docente che è fissato in euro 1.000,00.

1. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2022//2023 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 che è complessivamente di **euro 11.817,57** (compenso lordo dipendente) e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti nella seguente proporzione secondo come stabilito dalla consistenza organica dell'Istituzione scolastica prevista dall'art.88 CCNL 2006/2009: (es: 55% su tot 55 docenti in organico e di ruolo).

2. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA per l'a.s. 2022/2023 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 che è complessivamente di **euro 4.826,89** (compenso lordo dipendente) e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti nella seguente proporzione secondo come stabilito dalla consistenza organica dell'Istituzione scolastica prevista dall'art.88 CCNL 2006/2009: (es: 55% su tot 55 docenti in organico e di ruolo).

Art. 16

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 17

Finalizzazione delle risorse

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo

l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. Dal budget complessivo di € 52.030,99 (compenso lordo dipendente) compresa la rimanenza del fondo dell'a.s. 2021/22 pari ad € 10.963,31 le risorse vengono ripartite al netto dell'indennità di direzione di € 4.680,00 per il DSGA titolare e di € 468,60 per compenso per il sostituto del DSGA, per le attività del personale docente una quota pari al 71,00% € 33.286,50 (lordo dipendente) e per le attività del personale ATA il 29,00%, pari a € 13.595,89 (lordo dipendente). Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art. 19

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Il DSGA, dopo l'adozione del piano delle attività, autorizza lo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale ATA.

CAPO III - Personale Docente

Art. 20

Individuazione

1. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti in seno al Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
2. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente Scolastico conferirà detto incarico secondo i criteri stabiliti in seno al Collegio dei Docenti.

Art. 21

Quantificazione delle attività aggiuntive del personale docente

1. I collaboratori del Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali e le altre figure da retribuire con il fondo di istituto sono di seguito analiticamente riportati:

Personale docente

Descrizione	Lordo dipendente €	Lordo stato €
Attività aggiuntive di insegnamento	15.365,00	20.389,36
Attività aggiuntive funzionali	16.905,00	22.432,94

Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico in caso di sostituzione	1.000,00	1.327,00
Funzioni strumentali al POF	4.453,25	5.909,46
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	902,90	1.198,15
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	11.817,57	15.681,91
TOTALE PERSONALE DOCENTE	50.443,72	66.938,82

Sono inoltre previsti per il personale docente i seguenti compensi:

Compensi per attività complementari di educazione fisica	2.591,18	3.438,49
Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti	2.675,67	3.550,61

COMPENSO DEI DOCENTI ASSEGNATARI DI FUNZIONE STRUMENTALE AL PTOF E COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti individua le seguenti funzioni strumentali al PTOF :

Area 1: Orientamento e Continuità – n. 1 docente sc. Primaria € 600,00; n. 1 docente sc. Secondaria € 300,00; n. 1 docenti sc. Sec. I gr. € 300,00.

Area 2 : Coordinamento multimedialità – n. 1 docenti sc. Primaria € 600,00; n. 1 docente sc. Sec. I gr. € 600,00.

Area 3 : Sostegno agli alunni DSA-DVA-BES -n. 1 docente sc. primaria € 300,00; n. 1 docente sc. Primaria e Sec. I gr. € 300,00 .

Area 4: Rapporti col territorio e coordinamento delle escursioni guidate, viaggi e visite d'istruzione” n 2 docenti scuola infanzia € 175,00 cadauno; n. 5 doc. primaria € 120,00 cadauno; n. 2 docente Sc. Sec. I gr. € 250,00 cadauno.

I Docenti assegnatari delle funzioni strumentali al PTOF non verranno retribuiti per gli incarichi di analogo contenuto, ma potranno essere compensati per le attività ed i progetti non compresi nella funzione strumentale assegnata nonché per le attività aggiuntive di insegnamento, senza possibilità di aumenti per le ipotesi di assenze superiori al tetto previsto di qualcuno degli altri Docenti assegnatari o per altri motivi. Ove le somme previste dovessero subire decurtazioni, verranno operate riduzioni proporzionali su tutti i compensi.

E' previsto un compenso forfetario di € 1000,00 per sostituzione del DS per assenze periodo estivo.

Per le ipotesi di assenza dal servizio dei Docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF e Collaboratori del Dirigente Scolastico si avrà riguardo a quanto previsto nell'art. relativo.

COMPENSO AL PERSONALE DOCENTE PER ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

Il budget assegnato per le ore eccedenti del personale docente per la sostituzione dei colleghi assenti, unitamente al residuo degli anni precedenti, viene suddiviso tra il personale nel modo seguente:

- N. 43 ore ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria;
- N. 56 ore ai docenti della scuola secondaria di I gr.

CAPO IV - Personale ATA

Art. 22

Quantificazione delle attività aggiuntive del personale ATA

1. Le attività aggiuntive del personale ATA da retribuire con il fondo di istituto sono di seguito analiticamente riportati:

Personale ATA

Descrizione	Lordo dipendente €	Lordo stato €
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	13.595,89	18.041,75
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	0,00	0,00
Incarichi specifici	2.498,42	3.315,40
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	368,79	489,38
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	4.826,89	6.405,28
TOTALE PERSONALE ATA	21.289,99	28.260,81

Art. 23

Incarichi specifici al personale ATA

1. Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli

- incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL/2007, da attivare nella scuola.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
- professionalità specifica richiesta e documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
 - disponibilità degli interessati.

Si affidano i seguenti incarichi:

SERVIZI AMMINISTRATIVI n. 3 incarichi

Assistente Amm.vo I incarico	Gestione informatizzata del personale e attività connesse. Supporto attività progettuali scolastiche.	€ 320,00
Assistente Amm.vo II incarico	Gestione informatizzata alunni e attività connesse. Supporto attività progettuali scolastiche	€ 320,00
Assistente Amm.vo III incarico	Gestione protocollo informatico e attività connesse. Supporto attività progettuali scolastiche	€ 320,00

SERVIZI AUSILIARI n. 6 incarichi

Collaboratore Scolastico I Incarico	Supporto alle attività curriculari ed extracurriculari della Scuola dell'Infanzia, gestione mensa scolastica e assistenza agli alunni diversamente abili	€ 256,40
Collaboratore Scolastico II incarico	Supporto alle attività curriculari ed extracurriculari della Scuola Primaria e Secondaria, gestione mensa scolastica assistenza alunni diversamente abili	€ 256,40
Collaboratore Scolastico III Incarico	Addetto al servizio di sorveglianza dei pulmini per plesso Cristo Re	€ 256,40
Collaboratore Scolastico IV incarico	Addetto al servizio di sorveglianza dei pulmini per plesso Cristo Re	€ 256,40
Collaboratore Scolastico V incarico	Addetto ai lavori di piccola manutenzione ordinaria dei locali e arredi scolastici del plesso	€ 256,40
Collaboratore Scolastico VI incarico	Addetto al magazzino e al collaudo materiali	€ 256,40

FONDO D'ISTITUTO

	UNITA'	ORE	IMPORTO	TOTALE
AA-LAVORO STRAORDINARIO E SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	7	285	14,50	4.132,50
CS- LAVORO STRAORDINARIO E SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	19	757	12,50	9.462,50

Art. 24 Servizi ausiliari ed amministrativi (con finanziamenti Ente Locale)

Il budget assegnato dall'Ente locale per la gestione della mensa scolastica dell'infanzia e primaria per l'A.S.2022/23 sarà utilizzato per compensare il maggiore impegno del personale Assistente

amministrativo che svolge il servizio.

Esso verrà suddiviso tenendo conto delle decurtazioni relative alle assenze dal servizio ricadenti nel periodo di effettiva erogazione della mensa, con la precisazione che le somme oggetto della decurtazione verranno ripartite a titolo di maggiore impegno al personale presente.

Art. 25 Assenze

Nei casi di assenze non dovute a ferie superiori a giorni trenta e successive frazioni superiori a giorni quindici, anche non continuative (e per qualsiasi motivo, compresa malattia, permessi legge 104/92, assenze per mandati politici, sindacali, amministrativi, etc.....) nel corrente A.S. di personale assegnatario di compensi forfetari a carico del fondo dell'Istituzione Scolastica e di altri fondi (compresi i Docenti assegnatari delle funzioni strumentali al POF) si osserveranno i seguenti criteri:

- Personale ATA – decurtazione del compenso proporzionale all'assenza,
- Personale Docente – decurtazione del compenso in proporzione dell'assenza (se questa sia occorsa dopo l'assegnazione dell'incarico e durante il periodo delle attività didattiche).
- Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico – per tali Docenti si avrà riguardo, ai fini del computo delle eventuali decurtazioni proporzionali sui compensi forfetari spettanti per la funzione di collaboratore, alle assenze maturate nel corso dell'intero anno scolastico.

Infine le assenze relative a frazioni orarie non recuperate, (es. permessi orari brevi, allattamento, diritto allo studio, permessi sindacali, politici etc.) per tutto il personale saranno cumulate in ragione dell'orario settimanale di servizio di ciascuna categoria di personale, ai fini del computo dei giorni di assenza. Ad es. per il personale Docente di scuola primaria, ventiquattro ore di permesso breve equivalgono a 05 giorni di assenza.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno, è stata nominata l'Ins: Ingemi Rosa,
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Ucc
Rosa
M
New
R

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata e l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa contrattazione successiva, la riduzione dei

compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28

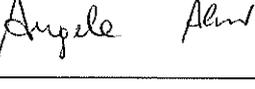
Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicitati preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 29

Norme relative al corrente anno scolastico

1. Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, precedentemente alla sua sottoscrizione, è comunque fatto salvo e resta in vigore se compatibile con il contratto medesimo.
2. Gli effetti della presente intesa di contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto.

Letto, confermato e sottoscritto.	Firma
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Egle Candida Cacciola	
La RSU	
Ingemi Rosa (SNALS)	
Lania Lucia (CISL SCUOLA)	
Alessi Angela (FLC-CGIL)	
Passari Rosario /su delega UIL)	